

Romantico e nobile violino Doppio Ughi al San Carlo

Stasera e martedì musiche di Beethoven e Mendelssohn

Il fascino aristocratico del violino di Uto Ughi al Teatro San Carlo per un doppio appuntamento con la stagione sinfonica del Massimo napoletano stasera alle 20.30 e martedì alle 18. Fra i più amati e carismatici violinisti italiani, Ughi interpreterà il celeberrimo concerto romantico in mi minore op.64 di Mendelssohn Bartholdy e la non meno nota Romanza n.2 in fa maggiore op. 90 di Beethoven accompagnato dall'Orchestra del San Carlo con il giovane Daniel Smith sul podio. La seconda parte del concerto, inoltre, prevede l'apollinea Sin-

fonia n.41 K 551 «Jupiter» di Mozart suonata dall'Orchestra stabile di casa.

Talento precoce (già all'età di sette anni ha debuttato in recital eseguendo la Ciaccona dalla Partita n° 2 di Bach ed alcuni Capricci di Paganini), Ughi è uno dei più apprezzati solisti italiani nel mondo e nel corso di una lunga carriera ha suonato con le più importanti orchestre sinfoniche, fra Londra, Amsterdam, Boston, Philadelphia, New York e Washington. Grande comunicatore e spesso voce critica e polemica nel panorama musicale, il vir-

tuoso è da anni impegnato nella valorizzazione e nella difesa della cultura musicale in Italia. Celebri sono le sue dichiarazioni contro quei musicisti i cui successi sono frutto di amplificazioni mediatiche. Uto Ughi suona, a seconda del repertorio, con un violino Guarneri del Gesù del 1744 e con uno Stradivari del 1701 denominato «Kreutzer» dal nome del violinista che lo ha posseduto e a cui Beethoven aveva dedicato la famosa Sonata.

Dario Ascoli



Stella Uto Ughi



Peso: 20%